


## Nuovo regolamento giochi a Napoli, Chiacchio (AGSI): "Auspichiamo orari più consoni a nostra offerta"

 [jamma.tv/attualitasx/regolamento-giochi-napoli-chiacchio-agsi-auspichiamo-orari-piu-consoni-nostra-offerta-110769](https://www.facebook.com/jamma.tv/attualitasx/regolamento-giochi-napoli-chiacchio-agsi-auspichiamo-orari-piu-consoni-nostra-offerta-110769)

10/11/2017



(Jamma) – “Sarebbe stata una buona occasione per un ulteriore confronto”.

E' quanto dichiarato a Jamma da Pasquale Chiacchio, presidente della Associazione Gestori Scommesse Italia (AGSI), in merito all'incontro tenutosi nella serata di ieri "I problemi dei giochi leciti a Napoli" a cui non ha potuto prendere parte l'assessore Panini a causa di una urgente riunione di maggioranza indetta dal sindaco De Magistris.

“C'è incongruenza nel regolamento fatto. Questa nuova ordinanza non è quello che ci aspettavamo, non risolve i nostri problemi, auspicavamo orari più consoni rispetto alla nostra offerta perchè gli avvenimenti che trattiamo non sono differibili. Abbiamo incontrato l'assessore Panini anche la settimana scorsa e da parte sua c'è stata un'apertura, stiamo cercando di trovare una soluzione, ma dobbiamo fare presto” ha aggiunto Chiacchio.

Sul proliferare di vari regolamenti comunali riguardanti il gioco in giro per l'Italia il presidente AGSI ha sottolineato come **“lo stesso Baretta in una nota ha bacchettato i Comuni che hanno fatto fughe in avanti”**.

“Questo regolamento non risolve i problemi della ludopatia, di cui oltretutto non si conoscono i numeri reali. Il contenzioso non è una soluzione ma non possiamo firmare questa nuova ordinanza. Se si fosse trovato un accordo con maggiore elasticità oraria saremmo stati disponibili anche a ritirare i ricorsi in atto, ma ad oggi non possiamo accettare queste condizioni, anche perchè ci precluderemmo la possibilità di fare qualsiasi tipo di azione futura” ha concluso Chiacchio.

[Commenta su Facebook](#)



## Limiti gioco Napoli, gli operatori: 'Non aderiamo a proposte Comune'

**La nuova ordinanza sul gioco di Napoli entra in vigore oggi, 13 novembre, ma molti operatori non aderiscono alle fasce orarie ridotte rinunciando ai ricorsi.**

"Credo che nessuno abbia aderito". E' affidata alle parole di Aldo Migliaccio, storico operatore delle scommesse partenopeo, il quadro dell'adesione del settore alla **nuova ordinanza sui giochi varata dal Comune di Napoli, formalmente in vigore da oggi, 13 novembre**. La nuova disciplina degli orari di apertura nelle sale da gioco, in sperimentazione fino al 31 dicembre 2019, prevede **fasce orarie diverse** per chi si impegna a eliminare dal proprio locale ogni forma, diretta e indiretta, di pubblicità e/o di incentivazione relativa al gioco, a partecipare a seminari formativi sul Gap e rinunciare ai contenziosi con l'amministrazione comunale.

**CHIACCHIO (AGSI): "PROSEGUE CONFRONTO"** - Dello stesso tenore le dichiarazioni di Pasquale Chiacchio, presidente dell'Associazione Gestori Scommesse Italia. "Stiamo facendo una campagna di comunicazione nelle agenzie per far capire il valore della nostra attività, che viene costantemente criminalizzata, nonostante sia autorizzata dallo Stato, con un titolo dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e la licenza di pubblica sicurezza. Deve chiudere chi non ha questi titoli, noi siamo per le regole e le chiediamo, ma chiediamo anche la certezza degli investimenti e con i tempi della politica questo non è possibile. Siamo in questo stato già da 15 mesi.

Come Agsi noi abbiamo dato indicazione di non aderire alla proposta del Comune, non per fargli guerra, visto che continuiamo a confrontarci con i suoi rappresentanti. Vorremmo chiedere di **variare il regolamento perchè penalizza fortemente le agenzie**. Anche se siamo chiusi 4 ore e mezza invece di 6 la fascia è troppo ampia, colpisce proprio gli orari delle corse ippiche, che alle 17.30 sono tutte finite, e anche le partite di calcio, che il sabato e la domenica in genere si svolgono fra le 13.30 e le 17.30: come facciamo a vendere questi prodotti?

Noi avevamo proposto al Comune di fare un'ordinanza più consona alle nostre esigenze, ed eravamo anche disponibili a far ritirare ricorsi già presentati dai nostri associati, ma se non si cambia non si va da nessuna parte".

**L'ORDINANZA** - Il nuovo provvedimento stabilisce una disciplina degli orari di apertura nella sale da gioco alternativa. Gli orari saranno sempre non superiori a complessive otto ore giornaliere, e saranno **differenziati per i periodi scolastici e per quelli non scolastici**. I titolari delle sale possono dunque alternativamente optare per una **fascia oraria A** nei periodi non scolastici (dal 16 giugno al 14 settembre) dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 17:00 alle 22:00, tutti i giorni, festivi compresi; nei periodi scolastici (dal 15 settembre al 15 giugno): dalle 10:00 alle 13:30 e dalle 17:30 alle 22:00, tutti i giorni, festivi compresi; oppure per una **fascia oraria B** nei periodi non scolastici (dal 16 giugno al 14 settembre) dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 19:00 alle 24:00, tutti i giorni, festivi compresi; nei periodi scolastici (dal 15 settembre al 15 giugno): dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 18:00 alle 24:00, tutti i giorni, festivi compresi.

## Napoli. Chiacchio (AGSI): “La nuova ordinanza non porta nulla, bisogna rivedere il regolamento”

---

Continuano i problemi degli operatori del settore dei giochi di Napoli, la nuova ordinanza promossa dall'assessore Enrico Panini infatti, non solo non ha migliorato le condizioni dei lavoratori, ma è sembrata anche molto distante dalle richieste della filiera promettendo poco (o niente) in cambio della caduta dei ricorsi.

“L’ordinanza ci sta penalizzando fortemente e l’occupazione del settore sta subendo un colpo durissimo- ha **commentato a PressGiochi il presidente dell’AGSI (Scommesse) Pasquale Chiacchio** -. Se esistevano dei numeri sulla ludopatia ci saremmo regolati di conseguenza, ma i dati sono vaghi e non esistono studi reali, queste limitazioni ci penalizzano senza poi portare a nulla di concreto. Dall’approvazione del regolamento sono passati infatti molti mesi e non esistono prove della sua efficacia”.

“La nuova ordinanza oltretutto sembra ancora più assurda- prosegue Chiacchio- perché chiede di eliminare ogni contenzioso quando noi stessi avevamo proposto di far cadere tutti i ricorsi, ma a patto che il comune ci fosse venuto incontro sulle nostre proposte cosa che non è accaduta. Abbiamo chiesto ai nostri associati di non sottoscrivere l’ordinanza non perché vogliamo fare la guerra all’amministrazione, ma perché le proposte erano ragionevoli. Per esempio per quanto riguarda l’ippica, settore che già sta con l’acqua alla gola, noi con gli orari attuali perdiamo quasi tutta l’attività giornaliera, come facciamo a vendere i nostri prodotti? Nella nostra idea proponevamo comunque di rimanere nelle 56 ore settimanali e di spezzare l’orario tenendo conto dei tempi scolastici per evitare il gioco minorile”.

“Continueremo comunque a discutere e trattare con l’amministrazione perché noi siamo per la legalità e siamo anche favore della riduzione dei punti gioco dato che esistono troppe agenzie e questo eccesso fa vivere tutti male-conclude Pasquale Chiacchio- siamo persone serie e lavoratori onesti, l’unica cosa che vogliamo è fare il nostro lavoro. Noi siamo per le regole, regole che tengano in vita le aziende non farle morire”.

